

## MOZIONE

### Aumenti della pressione fiscale per risanare le finanze cantonali

del 28 novembre 2005

I sottoscritti deputati sono contrari ad un aumento della pressione fiscale a carico delle persone fisiche e delle persone giuridiche per procedere al risanamento delle finanze cantonali.

La vera causa della preoccupante situazione delle finanze cantonali è da addebitare alla crescita fuori misura della spesa pubblica e alla mancata adozione di strumenti di controllo quali la legge sul freno alla spesa pubblica.

Aumentare le imposte per risanare le finanze cantonali è una decisione sbagliata per due motivi. Innanzitutto i ricavi provenienti da un aumento della pressione fiscale, ammesso e non concesso che essi siano davvero tali, non potrebbero mai far fronte al continuo progredire della spesa pubblica, sulla quale bisogna piuttosto intervenire con misure di risparmio e di ristrutturazione dell'attività statale.

In secondo luogo, la decisione di aumentare la pressione fiscale sarebbe in chiara controtendenza con quanto sta avvenendo intorno a noi, in altri Cantoni e Nazioni. L'inasprimento della concorrenza fiscale è un ulteriore valido motivo per evitare assolutamente di aumentare le imposte, dopo che il Cantone Ticino negli ultimi dieci anni è divenuto un Cantone fiscalmente competitivo.

Peggiorare le condizioni-quadro offerte dal nostro Cantone senza poter fornire alcun contributo tangibile al risanamento delle finanze pubbliche sarebbe un errore imperdonabile, del quale pagheremmo conseguenze ancora più pesanti nei prossimi anni, in termini di competitività e posti di lavoro.

Non appare ragionevole anche solo ipotizzare un aumento delle imposte in nome della presunta necessità, o forse solo volontà, purtroppo ancora tutta da verificare, di procedere ad un vero quanto realistico risanamento delle finanze cantonali, che tenga pienamente conto delle cause che hanno portato all'accumularsi, negli ultimi anni, di disavanzi finanziari sempre più pesanti.

Siamo convinti che esistano spazi sufficienti di manovra sia per operare risparmi sulla spesa pubblica senza penalizzare le prestazioni offerte alla collettività, sia per ridefinire finalmente i compiti prioritari sui quali deve concentrarsi lo Stato. Anche in quest'ottica un inasprimento della pressione fiscale appare come anacronistico.

I sottoscritti deputati sono contrari ad un aumento della pressione fiscale a carico delle persone fisiche e delle persone giuridiche per procedere al risanamento delle finanze cantonali e invitano pertanto il Consiglio di Stato

- a voler rinunciare a futuri aumenti della pressione fiscale a carico delle persone giuridiche e delle persone fisiche.

Rinaldo Gobbi

Bobbià - Dafond - Del Bufalo - Fiori - Foletti -  
Fornera - Giudici - Gobbi N. - Isenburg - Marra -  
Mellini - Orsi - Pantani - Piazzini - Pinoja - Poli -  
Righinetti - Soldati - Suter